



Comunicato Stampa

Al Centro di Cultura Contemporanea Strozzi a Firenze artisti internazionali con video e documentari

Atlanti Futuri. Visioni sugli scenari a venire

Trenta opere: dal 7 al 29 febbraio la rassegna di videoproiezioni a cura di Silvia Lucchesi

Il Centro di Cultura Contemporanea Strozzi (CCCS) - Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze presenta **Atlanti Futuri. Visioni sugli scenari a venire**, rassegna di videoproiezioni ideata e curata da Silvia Lucchesi, realizzata in collaborazione con il Festival dei Popoli - Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale ONLUS, e con la neonata associazione culturale Lo schermo dell'arte. Le proiezioni si svolgeranno al CCCS, dal 7 al 29 febbraio 2008, ogni giovedì e venerdì, dalle ore 17.45 alle 20.00.

Atlanti Futuri racconta alcuni temi chiave dello sviluppo prossimo della società e del nostro mondo attraverso video d'autore che proiettano l'oggi verso scenari e forme prossimi a venire. L'intento è quello di contribuire alla riflessione sulle forme del domani offrendo all'attenzione del pubblico opere, in taluni casi scoperte in rete, scelte per la loro qualità e accomunate dall'adesione ai temi trattati. Il film documentario e il video d'artista sono materiali diversi per costruzione e modalità linguistica. L'originalità del programma **Atlanti Futuri** risiede proprio nella proposta di avvicinare questi due linguaggi della visione apparentemente distanti, pur tuttavia esemplari di quelle pratiche di confine tra il cinema e l'arte che, con un'intensità che non accenna a diminuire, sono andate caratterizzando sempre più la produzione artistica contemporanea.

Il programma si inaugura **giovedì 7 febbraio**, alle 17.45, con la giornata dedicata al tema dell'immigrazione. Viene presentato in **anteprima italiana** *Sui letti del fiume* degli Stalker-Osservatorio Nomade, un'indagine sulle condizioni di vita della comunità Rom stanziatasi lungo gli argini del Tevere. A seguire, i video *Border* dell'artista belga Hans Op de Beeck e *De-Lete* dell'artista greca Jenny Marketou introducono il documentario di Chantal Akerman *De l'autre côté* dedicato alle storie di immigrazione della frontiera tra Messico e Stati Uniti.



Atlanti Futuri. Visioni sugli scenari a venire

Firenze, CCCS, Palazzo Strozzi

07 – 29 febbraio 2008

orari: giovedì e venerdì, 17.45 – 20.00

Biglietti: 5 € multiuso (5 ingressi in 1 mese), 4 € scuole

Scheda Tecnica

Enti promotori	Centro di Cultura Contemporanea Strozzi (CCCS) - Fondazione Palazzo Strozzi Festival dei Popoli - Istituto Italiano per il Film di Documentazione Sociale ONLUS Lo Schermo dell'arte Associazione culturale
Produzione e organizzazione	Centro di Cultura Contemporanea Strozzi (CCCS) - Fondazione Palazzo Strozzi
Titolo	Atlanti Futuri. Visioni sugli scenari a venire Rassegna di videoproiezioni
Luogo	Centro di Cultura Contemporanea Strozzi Palazzo Strozzi, Piazza Strozzi, Firenze
Data	7 – 29 febbraio 2008
Orario proiezioni	giovedì e venerdì, 17.45 – 20.00
Biglietti	5 € multiuso (5 ingressi in 1 mese), 4 € scuole
Ideazione e cura	Silvia Lucchesi
Assistenti curatori	Alessandra Tempesti Augusto Petrucci
Coordinamento (Schermo dell'Arte)	Alessandra Tempesti
Direzione del progetto (CCCS)	Franziska Nori
Coordinamento (CCCS)	Alessandra Lotti-Margotti

Assistente produzione (CCCS)	Matteo Marangoni
Consulenza (Archivio del Festival dei Popoli)	Maria Bonsanti Alberto Lastrucci
Comunicazione	Lavinia Rinaldi, Fondazione Palazzo Strozzi Antonio Pirozzi, Jacopo Storni, Festival dei Popoli
Sottotitoli	Francesco Tanzi, Aran Documenti Video
Grafica	Filippo Corretti, Extraneo design studio
Tecnica audiovisivi	Natali Multimedia

Atlanti Futuri riunisce **trenta opere** tra video d'artista e documentari, questi ultimi provenienti dall'Archivio del Festival dei Popoli, presentati in edizione originale con sottotitoli in italiano. Dal Messico all'India, dagli Stati Uniti alla Nigeria, da Israele alla Cina, dall'Italia al Congo alla Russia, esse raccontano storie e utopie, immaginano mondi, propongono ipotesi attraverso sguardi sul reale nel caso dei documentari, e sguardi visionari che utilizzano la realtà virtuale, la deformazione dell'immagine, l'animazione e il 3D nel caso dei lavori degli artisti.

Si prosegue **venerdì 8 febbraio** sempre alle 17.45 con il tema del "Tempo": il capolavoro della storia del cinema *La Jetée* di Chris Marker, esponente di punta di un cinema estraneo a ogni moda passeggera e a ogni compromesso commerciale introduce il documentario *The World of Tomorrow* degli americani Lance Bird e Tom Johnson che ricostruiscono, attraverso preziosi materiali di archivio, le avveniristiche ipotesi presentate alla Fiera mondiale di New York del 1939-40 previste per la vita degli anni Duemila.

Il programma è strutturato in sezioni tematiche.

Giovedì 7 febbraio 2008

Spazi: immigrazione, floating territories

Gli Stalker-Osservatorio Nomade presentano in prima visione italiana il loro ultimo laboratorio sul territorio urbano, un'indagine sulle condizioni di vita della comunità Rom stanziatasi lungo gli argini del Tevere. Il progetto è stato realizzato con gli studenti del corso di "Arte civica" della Facoltà di Architettura dell'Università Roma Tre, tenuto da Francesco Careri. A seguire, i video *Border* dell'artista belga Hans Op de Beeck: una radiografia di un camion di grandi dimensioni mostra, nascosto tra la merce da trasporto, un gruppo di rifugiati clandestini; *De-Lete* dell'artista greca Jenny Marketou, girato a Tijuana, introducono il documentario di Chantal Akerman *De l'autre côté* dedicato alle storie di immigrazione della frontiera tra Messico e Stati Uniti.

Venerdì 8 febbraio 2008

Tempo: tempo vissuto proiettato nel futuro

Il legame spesso labile e difficilmente tracciabile tra passato e futuro viene affrontato con una modalità anch'essa di confine tra documentario e finzione nel capolavoro della storia del cinema *La Jetée* di Chris Marker. Il futuro degli anni Duemila che gli americani si immaginavano alla Grande Fiera Mondiale di New York del 1939-40, viene raccontato nel documentario *The World of Tomorrow* degli americani Lance Bird e Tom Johnson attraverso frammenti di vecchi film promozionali, cinegiornali e cartoons.

Giovedì 14 febbraio 2008

Invisibile: informazione, elettronica

Il programma di questa giornata è dedicato alla presenza di telecamere a circuito chiuso disseminate attorno a noi, strumenti che muteranno il rapporto con lo spazio che l'uomo occupa. Vengono presentati due lavori di artisti che utilizzano le immagini riprese da queste spie elettroniche, *Faceless* dell'austriaca Manu Luksch e *The Catalogue* dell'inglese Chris Oakley, insieme al documentario *The Great Indian School Show* di Avinash Deshpande girato all'interno di una scuola indiana monitorata ventiquattr'ore al giorno da 185 telecamere.

Venerdì 15 febbraio 2008

Globalizzazione

Maquilapolis di Vicky Funari e Sergio De La Torre racconta attraverso interviste la difficile condizione femminile di un gruppo di donne messicane sfruttate dalla politica del profitto delle società multinazionali. Con un linguaggio da videoclip, il film *Surplus* dell'italiano Erik Gandini affronta il tema della globalizzazione partendo dalle immagini della protesta al G8 di Genova.

Giovedì 21 febbraio 2008

Città: visioni e prospettive

I video del fotografo italiano Olivo Barbieri dedicati a due megalopoli *Site specific_Shanghai04* e *Site specific_Las Vegas05* introducono i documentari entrambi girati in città africane *Kingelez: Kinshasa, a City Rethought* di Dork Dumon sul lavoro dell'artista congolese Kingelez, e *Lagos Wide & Close. An Intercative Journey into an Exploding City* di Bregtje van der Haak commentato dall'architetto olandese Rem Koolhaas.

Venerdì 22 febbraio 2008

Ambiente: emergenza ambientale, sostenibilità

I magnifici paesaggi della trilogia dell'artista irlandese Clare Langan *Forty Below*, *Too Dark for Night* e *Glass Hour* e dell'ultimo suo lavoro *Metamorphosis* (2007), da una parte, e le straordinarie immagini sulla desolazione del paesaggio distrutto dall'uomo, tanto esplicite da non necessitare commento, dei documentari *Dreamland* di Laila Pakalnina e *Zone of Initial Dilution* di Antoine Boutet; e dall'altra il racconto di come in Asia vengano "riciclati" i materiali tecnologici obsoleti rottamati dall'Occidente nel film *Exporting Harm* di Jim Puckett.

Giovedì 28 febbraio 2008

Tempo: tempo vissuto proiettato nel futuro

Viaggio in un ipotetico futuro, ambientato nel 2045 nel lavoro video dell'artista croato David Maljkovic, *Scene for New Heritage Trilogy*, e nel celebre film *Supersuperficie/Vita. Un modello alternativo di vita sulla terra* del gruppo fiorentino di architetti radicali Superstudio precedono la visionarietà di un maestro del cinema, Werner Herzog che, in *The Wild Blue Yonder (L'ignoto spazio profondo)*, utilizza alcuni eccezionali materiali documentari per costruire un film fantasy scientifico.

Venerdì 29 febbraio 2008

Città: la città del futuro

Il programma riunisce quattro video d'artista che sono personali visioni della città del domani: *Organic Urbanic* dell'israeliano Ran Slavin manipola a computer alcune riprese aeree di Tel Aviv trasformandola in un universo di segni astratti; *Gardens by the Bay* riunisce le idee progettuali per un giardino a Singapore descritto attraverso l'uso di immagini animate dal collettivo inglese Squint/Opera, una società di produzione cinematografica fondata da architetti, artisti ed esperti di animazione al computer, dedicata alla realizzazione di video di argomento architettonico; *The Building* del belga Hans Op de Beeck filma il plastico di un complesso ospedaliero accentuando l'impersonalità e l'alienazione degli spazi; *RMB Cities. A Second Life City Planning*, cortometraggio girato su Second Life della cinese Cao Fei, protagonista del padiglione Cina all'ultima Biennale veneziana, firmato dal suo avatar China Tracy. Conclude il programma il documentario **in prima visione italiana** *Future by Design* dell'americano William Gezecki, ritratto di Jacques Fresco, designer che ha dedicato tutta la vita al suo "The Venus Project", una città futuribile in cui le architetture ipotizzano nuovi eco-sistemi e nuove forme di integrazione sociale.

Atlanti Futuri. Visioni sugli scenari a venire

Rassegna di videoproiezioni a cura di Silvia Lucchesi

Firenze, CCCS, Palazzo Strozzi

07 – 29 febbraio 2008

Programma

Giovedì 7 febbraio 2008, ore 17.45 – 20.00

SPAZI

Immigrazione, floating territories

***Sui letti del fiume* di Aldo Innocenzi, Italia, 2007-2008, 23'**

Produzione e distribuzione: Stalker-Osservatorio Nomade

Montaggio: Aldo Innocenzi

Gli Stalker presentano in prima italiana il loro ultimo laboratorio sul territorio urbano, una indagine sulle condizioni di vita della comunità Rom stanziatasi lungo gli argini del Tevere. Il progetto è stato realizzato con gli studenti del corso di "Arte civica" della Facoltà di Architettura dell'Università Roma Tre, tenuto da Francesco Careri.

***Border* di Hans Op de Beeck, Belgio, 2002, 2'44"**

Courtesy Galleria Continua, San Gimignano

La radiografia di un camion di grandi dimensioni mostra, nascosto tra la merce da trasporto, un gruppo di rifugiati clandestini. Il dramma della fuga dal proprio paese condensato nelle immagini a Raggi-X dell'artista belga.

***De-Lete* di Jenny Marketou, USA, 2001-2006, 9'30"**

Courtesy Galerie Anita Beckers, Francoforte

Nell'estate del 2001 Jenny Marketou trascorre alcuni giorni a Tijuana, sul confine tra Messico e Stati Uniti, filmando tutto quello che accade. Reinterpretazione d'artista di uno dei luoghi più caldi della frontiera tra i due paesi.

***De l'autre côté* di Chantal Akerman, Francia, 2002, 99'**

Produzione e distribuzione: Amip

Storie di immigrazione, alla frontiera tra Messico e Stati Uniti. Storie di vecchia data, eppure fatti che continuano ad accadere. Storie ogni giorno sempre più disperate.

Venerdì 8 febbraio, ore 17.45 – 20.00

TEMPO

Tempo vissuto proiettato nel futuro

***La Jetée* di Chris Marker, Francia, 1962, 29'**

Produzione: Argos Films

Distribuzione: Ripley's Film

Un capolavoro della storia del cinema, realizzato quasi unicamente con fotogrammi fissi, singole immagini dall'effetto ipnotico e cariche di significato: un passato che diventa futuro e viceversa, fino al definitivo corto circuito finale che resta inspiegabile.

***The World of Tomorrow* di Tom Johnson e Lance Bird, USA, 1984, 83'**

Produzione: Tom Johnson e Lance Bird

Distribuzione: Direct Cinema Limited

Il futuro degli anni Duemila che gli americani si immaginavano alla Grande Fiera Mondiale di New York del 1939-40, raccontato attraverso frammenti di vecchi film promozionali, cinegiornali e cartoons. Un'atmosfera onirica, ricca di meraviglie e stravaganze.

Giovedì 14 febbraio, ore 17.45 – 20.00

INVISIBILE

Informazione, elettronica

***Faceless* di Manu Luksch, Gran Bretagna, 2002-2007, 50'**

Produzione: Amour Fou e Ambient Information Systems

Distribuzione: Sixpack Film

Favola fantascientifica che descrive una società in cui le persone sono senza volto, bloccate in una dimensione di perenne presente, senza passato né futuro. Opera sperimentale realizzata interamente con filmati registrati dalle videocamere di sorveglianza pubblica a circuito chiuso.

***The Catalogue* di Chris Oakley, Gran Bretagna, 2004, 5'30"**

Courtesy the artist

L'opera del video artista inglese visualizza una sorta di catalogazione del genere umano, sulla base di una somma di dati e informazioni legate alle abitudini del consumatore raccolte attraverso le registrazioni delle telecamere di videosorveglianza.

***The Great Indian School Show* di Avinash Deshpande, India, 2005, 52'**

Produzione: Poona Cinema

Distribuzione: Avinash Deshpande

All'interno della Mahatma Gandhi School di Nagpur, in India, gli studenti sono costantemente sorvegliati da un circuito di 185 telecamere. Realtà di una società che sta precipitando verso l'incubo del controllo totale.

Venerdì 15 febbraio, ore 17:45 – 20:00

GLOBALIZZAZIONE

***Maquilapolis* di Vicky Funari-Sergio De La Torre, Messico-Usa, 2006, 70'**

Produzione e distribuzione: Cine Mamas – Independent Television Service

Il film racconta attraverso interviste la difficile condizione delle *maquiladoras*, le operaie messicane di Tijuana, città sul confine con gli Stati Uniti dove le società multinazionali riescono a trovare mano d'opera a sei dollari al giorno.

***Surplus* di Erik Gandini, Svezia, 2003, 54'**

Produzione e distribuzione: ATMO

Con un linguaggio da videoclip, il film dell'italiano Erik Gandini affronta il fenomeno della globalizzazione partendo dalle immagini della protesta al G8 di Genova.

Giovedì 21 febbraio, ore 17.45 – 20.00

CITTÀ

Visioni e prospettive

***Site specific_Shanghai04* di Olivo Barbieri, Italia, 2005, 12'30"**

***Site specific_Las Vegas05* di Olivo Barbieri, Italia-Canada, 2006, 12'30"**

Courtesy Brancolini Grimaldi Arte Contemporanea, Firenze-Roma

Il fotografo italiano Olivo Barbieri propone una visione personale delle due metropoli, con un distacco poetico che corrisponde alla scelta di restituire al fruitore la dimensione irrealistica del mondo.

***Kingelez, Kinshasa, a City Rethought* di Dork Dumon, Belgio, 2003, 29'**

Produzione: Piksa

Distribuzione: Centre de l'Audiovisuel à Bruxelles

La fama internazionale dell'artista congolese Kingelez (1948) è legata ai modelli tridimensionali che visualizzano le sue idee di un urbanesimo utopico. I suoi sono progetti di città fantastiche, visioni di una Kinshasa del terzo millennio.

***Lagos Wide & Close. An Interactive Journey into an Exploding City* di Bregtje van der Haak, Olanda, 2005, 60'**

Produzione e distribuzione: Submarine

Sguardo ravvicinato sulla città di Lagos, in Nigeria, megalopoli in continua espansione che si pensa possa diventare, nel 2020, la terza città più grande del mondo. Le immagini sono commentate dall'architetto Rem Koolhaas.

Venerdì 22 febbraio, ore 17.45 – 20.00

AMBIENTE

Emergenza ambientale, sostenibilità

***A Film Trilogy: Forty Below (1999), Too Dark for Night (2001), Glass Hour (2002)* di Clare Langan, Irlanda, 23'**

***Metamorphosis* di Clare Langan, Irlanda, 2007, 12'**

Courtesy Galerie Anita Beckers, Francoforte

Visioni di paesaggi in cui le forze della natura sembrano aver sopraffatto la presenza dell'uomo sul pianeta. Gli intensi effetti cromatici delle immagini sono ottenuti con l'ausilio di appositi filtri dipinti a mano dall'artista. *Metamorphosis* ha vinto il primo premio allo Short Film Festival di Oberhausen nel 2007.

***Exporting Harm* di Jim Puckett, USA, 2002, 23'**

Produzione e distribuzione: Basel Action Network

Il film investiga il tema scottante dell'e-waste, grande ombra della rivoluzione tecnologica. In Asia le sostanze tossiche rilasciate dall'enorme massa di rifiuti esportati dagli Stati Uniti hanno conseguenze mortali per gli abitanti.

***Dreamland* di Laila Pakalnina, Lettonia, 2004, 36'**

Produzione e distribuzione: Vides Filmu Studia

La discarica è un deserto di spazzatura. In realtà essa è anche un deserto brulicante di vita, dove insetti, rettili, uccelli e mammiferi conducono un'esistenza in bilico tra la vita e la morte.

***Zone of Initial Dilution* di Antoine Boutet, Francia, 2006, 30'**

Produzione e distribuzione: Antoine Boutet

Cina. La costruzione del più grande bacino idroelettrico del mondo, che sarà completato nel 2009, costringe all'evacuazione più di un milione di persone. Immagini straordinarie trasmettono tutta la desolazione dei villaggi semi abbandonati.

Giovedì 28 febbraio, ore 17.45 – 20.00

TEMPO

Tempo vissuto proiettato nel futuro

***Scene for New Heritage Trilogy* di David Maljkovic, Croazia, 2004-2006, 21'20"**

Courtesy Annet Gelink Gallery, Amsterdam

I monumenti celebrativi del passato diventano il cardine di una riflessione che l'artista croato compie sul senso della nostra storia e su come questo senso possa mutare per le generazioni a venire. La trilogia è un viaggio in un ipotetico futuro, ambientato nel 2045.

***Supersuperficie/Vita. Un modello alternativo di vita sulla terra* di Superstudio, Italia, 1972, 9'35"**

Produzione: Supercosmic

Courtesy Archivio Superstudio

Il gruppo fiorentino di architettura radicale ha realizzato questo film come parte di una serie (rimasta incompiuta) incentrata sui rapporti tra l'architettura intesa come formalizzazione cosciente del pianeta, e gli atti della vita umana.

***The Wild Blu Yonder (L'ignoto spazio profondo)* di Werner Herzog, Germania-Inghilterra-Francia, 2005, 81'**

Produzione: Werner Herzog Filmproduktion, West Park Pictures, Tetra Media

Distribuzione: Fandango

Servendosi di eccezionali materiali di repertorio (documentari provenienti dall'archivio della NASA e riprese subacquee girate al Polo Sud) il genio visionario di Herzog ha creato un fantasy scientifico che ci parla del nostro pianeta.

Venerdì 29 febbraio, ore 17.45 – 20.00

CITTÀ

La città del futuro

***Organic Urbanic* di Ran Slavin, Israele, 2002, 9'**

Courtesy the artist

Ran Slavin, videoartista multimediale israeliano, manipola al computer alcune riprese aeree di Tel Aviv, trasformando la città in un universo di segni astratti: un micro-macro cosmo di paesaggi urbani intessuti tra loro.

***Gardens by the Bay* di Squint/Opera, Gran Bretagna, 2006, 6'**

Produzione e distribuzione: Squint/Opera

Per i giovani architetti e artisti del collettivo inglese lo strumento cinematografico costituisce il mezzo più efficace per comunicare il progetto architettonico. Il film di animazione ci mostra un collage delle idee progettuali per un avveniristico giardino a Singapore.

***The Building* di Hans Op de Beeck,, Belgio, 2007, 4' 17"**

Courtesy Galleria Continua, San Gimignano

L'artista belga filma il plastico di un enorme complesso ospedaliero, accentuando l'impersonalità e l'alienazione degli spazi entro cui trascorrono i momenti fondamentali della vita: nascita, malattia, morte.

***RMB City. A Second Life City Planning*, di Cao Fei/China Tracy, Cina, 2007, 5.57"**

Courtesy Vitamin Creative Space Gallery, Guangzhou

Second Life è lo scenario virtuale dove China Tracy, avatar dell'artista cinese Cao Fei, sta realizzando un modello di città del futuro. Fantasia visionaria e libertà nell'ibridare realtà e immaginazione.

***Future by Design* di William Gazecki, USA, 2006, 90'**

Produzione e distribuzione: William Gazecki

Prima italiana per il documentario di William Gazecki su Jacque Fresco, designer fuori dai canoni, ideatore di città futuribili in cui le architetture ipotizzano nuovi eco-sistemi e nuove forme di integrazione sociale.

Atlanti Futuri. Visioni sugli scenari a venire

Firenze, CCCS, Palazzo Strozzi

07 – 29 febbraio 2008

orari: giovedì e venerdì, 17.45 – 20.00

Biglietti: 5 € multiuso (5 ingressi in 1 mese), 4 € scuole

INFO

Fondazione Palazzo Strozzi

tel. 055 2776461/ 06; fax. 055 2646560

www.palazzostrozzi.org www.strozzina.org

info@fondazionepalazzostrozzi.it

Ufficio stampa Fondazione Palazzo Strozzi

Lavinia Rinaldi L.rinaldi@fondazionepalazzostrozzi.it

Ufficio stampa Festival dei Popoli

Antonio Pirozzi – Jacopo Storni

339 5238132 – 335 7163225

stampa.festivaldeipopoli@email.it